

Rassegna Stampa

12-03-2018

DICONO DI NOI

CITTADELLASPEZIA.COM	11/03/2018	1	"Via dell' Amore, la soluzione è il project financing" <i>Redazione</i>	2
CITTADELLASPEZIA.COM	11/03/2018	1	Cinque Terre Express: "Biglietto arriverà a 6 euro, situazione inaccettabile" <i>Redazione</i>	4
iodonna.it	11/03/2018	1	Idee viaggio. Parchi letterari e grand tour tra poeti e scrittrici. Dal Kenya all' Italia <i>Redazione</i>	6
m.gazzettadellaspezia.it	11/03/2018	1	Battistini: "Cinque Terre considerate da Trenitalia e Regione Liguria come la gallina dalle uova d'oro!" <i>Redazione</i>	11
m.gazzettadellaspezia.it	11/03/2018	1	Busco (No.Va.): "A due passi dal Parco delle Cinque Terre un disastro ambientale" <i>Redazione</i>	13
NAZIONE	12/03/2018	17	Piogge e neve che si scioglie: allerta anche oggi <i>Redazione</i>	14
NAZIONE LA SPEZIA	12/03/2018	31	Scuole chiuse in molti comuni Una casa evacuata per frana = Maltempo, ancora allerta arancione Frana in Valdurasca: casa evacuata <i>Redazione</i>	15
NAZIONE LA SPEZIA	12/03/2018	32	Intervista a Giovanni Soldini - Recordman = Sulla cresta dei record <i>Nicola Baroni</i>	17
NAZIONE LA SPEZIA	12/03/2018	33	Via dell' Amore ko Bacchettata di Grillo = La Via dell' Amore è ancora chiusa Grillo: Indicai la soluzione 4 anni fa <i>Redazione</i>	20
SECOLO XIX GENOVA	12/03/2018	20	Toti, i parchi nel mirino: È l' ora di una riforma <i>Redazione</i>	22
SECOLO XIX GENOVA	12/03/2018	20	Le Cinque Terre e gli altri nove <i>Redazione</i>	23
SECOLO XIX LA SPEZIA	12/03/2018	19	Allerta arancione prolungata fino a oggi, alle 18 <i>Redazione</i>	24

POLITICA

"Via dell'Amore, la soluzione è il project financing"

Intervento del senatore Luigi Grillo: "Nel 2013 la mia proposta agli amministratori locali".



Cinque Terre - Val di Vara - La cronaca locale si è occupata di recente delle **Cinque Terre** denunciando che i turisti potrebbero abbandonare questo nostro territorio a causa delle chiusure dei sentieri e soprattutto della chiusura della Via dell'Amore.

La temporanea chiusura dei sentieri non credo sia un problema; i comuni di riferimento sono i titolari a cui compete controllare l'agibilità dei

sentieri stessi organizzando la manutenzione ordinaria e straordinaria con i finanziamenti messi a disposizione dal Parco Nazionale delle **Cinque Terre**.

Altra cosa è la vicenda della Via dell'Amore chiusa da ben sei anni senza che si intraveda una soluzione che possa indicare una data certa entro cui sia possibile ripercorrere questo straordinario e unico sentiero che tutti ci invidiano.

In questi anni abbiamo registrato tante dichiarazioni di esponenti dei vari partiti ,ci sono stati incontri a tutti i livelli in Regione e al Ministero delle Infrastrutture.

La giunta che governa oggi la nostra regione e il governo Gentiloni hanno messo a disposizione 12 milioni di euro ma al momento non è prevedibile quando si potrà aprire il cantiere.

Se questa è la sintesi di quanto avvenuto, mi permetto rivendicare la concretezza di una proposta fatta agli inizi del 2013 al termine della mia esperienza parlamentare.

Prima che si concludesse la legislatura proposi infatti agli amministratori locali di fare ricorso alla tecnica del project finance per avviare in tempi brevissimi i lavori di ripristino e di messa in sicurezza della Via dell'Amore.

La mia proposta nasceva da alcune oggettive riflessioni.

Dal 1948 al 2002 le opere pubbliche nel nostro Paese sono state interamente finanziate dallo Stato.

Con le leggi di bilancio ogni anno il Governo Centrale ha sempre deciso quante risorse trasferire agli enti locali, alle Regioni e agli apparati pubblici organizzati sul territorio.

Nel 2002 ci fu la svolta: con la legge 166/2002, su mia proposta, venne approvato un emendamento che introducesse la tecnica del project finance anche in Italia.

La tecnica cioè che consenta ad un privato di realizzare un'opera pubblica e di rientrare del capitale investito attraverso la gestione della stessa opera pubblica per un numero concordato di anni.

FOTOGALLERY**Intervento vigili del fuoco in Via Vittorio Veneto****FOTOGALLERY**

D'altro canto in un Paese che ha problemi di finanza pubblica fin troppo evidenti, un Paese che tuttavia dispone di un sistema bancario forte e adeguatamente patrimonializzato, di un sistema di piccole e medie imprese sempre più dinamico, un Paese nel quale esiste una quantità notevole di risorse private frutto di una spiccata propensione al risparmio, un Paese con queste caratteristiche non può non scommettere sulla possibilità di rilanciare con forza una linea di lavoro originale che consiste nel fare e far gestire sempre più opere pubbliche ad operatori privati.

Approvata questa norma, l'Osservatorio Nazionale del Partenariato Pubblico - Privato organizzato presso Palazzo Chigi ha certificato che nel triennio 2003 - 2006 in Italia sono partite 3.578 gare che hanno impegnato oltre 25 miliardi di euro.

Nel 2011 il P.F. si è consolidato tanto che sono stati banditi più di 2.300 progetti in finanza di progetto per un ammontare complessivo di 10 miliardi di euro.

Se consideriamo che ogni anno in Italia si fanno mediamente dai 50 ai 55 miliardi di opere pubbliche, vuol dire che già nel 2011 nel nostro Paese i privati hanno realizzato il 20% del totale degli investimenti pubblici (autostrade, porticcioli, parcheggi, termovalorizzatori, acquedotti, cimiteri, ospedali, piastre logistiche, caserme, ponti, ecc.).

La Via dell'Amore poteva essere facilmente ed in fretta realizzata proprio con la tecnica del Project Finance.

Sono sufficienti alcuni dati incontestabili per capire nel merito il problema.

Nel 2011 ultimo anno di praticabilità del sentiero sono transitati dalla Via dell'Amore 865.000 turisti che hanno pagato un ticket di 6 euro consentendo al Parco di incassare circa 5 milioni di euro.

Disponendo di questo flusso di incassi certi, come allora mi permisi di suggerire, il Parco avrebbe potuto contrarre un mutuo bancario per l'importo necessario a sistemare il sentiero (15 milioni di euro secondo taluni preventivi) e pagare il debito contratto in un arco di tempo di 5 anni.

Avremmo così evitato le lungaggine che si sono verificate, gli incontri al Ministero, le polemiche politiche, e non saremmo, messi alla berlina da parte di osservatori esteri in quanto incapaci di sfruttare una risorsa straordinaria che i turisti in ogni parte del mondo ci invidiano.

Luigi Grillo, già Senatore di Forza Italia e Pdl

Domenica 11 marzo 2018 alle 21:07:37

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)



Politiche 2018, gli spezzini al voto

FOTOGALLERY



Spezia-Cesena 1-2, aquile ingabbiate

FOTOGALLERY



Un nonno artigiano in classe seconda lezione: il mestiere del fotografo

I SONDAGGI DI CDS

Un nuovo governo per l'Italia: quale maggioranza vorreste uscite dalle consultazioni?



POLITICA



Francesco Battistini (foto Archivio CdS)

Cinque Terre Express: "Biglietto arriverà a 6 euro, situazione inaccettabile"

Intervento di Nicola De Benedetto, della segreteria regionale di Sinistra italiana, e Francesco Battistini, consigliere regionale di Rete a sinistra/Liberamente Liguria.

Cinque Terre - Val di Vara - Ancora una volta le **Cinque Terre** sono considerate da Trenitalia e Regione Liguria come la gallina dalle uova d'oro.

Dal prossimo 16 marzo tornerà in funzione il "Cinque Terre Express". Il servizio di metropolitana che, dalla primavera del 2016, collega, nel periodo estivo, Riomaggiore, Manarola, Vernazza, Corniglia e Monterosso al capoluogo spezzino e dunque al resto della regione.

La tariffa era già esorbitante, 4 euro a tratta, ma nei prossimi anni potremmo assistere ad un aumento del costo dei biglietti del 46% fino ad arrivare a 6 euro a stazione.

L'Assessore Berrino si affanna a tranquillizzare tutti dicendo che l'aumento è previsto ma non sarà immediato.

Insomma, forse per la prossima estate potremmo stare tranquilli ma il dato di fatto è che prima o poi questi rincari scatteranno e su un tariffa già alta produrranno risultati devastanti.

Stiamo parlando di un territorio meraviglioso divenuto terra di conquista senza altra prospettiva, per Trenitalia, se non quella di aumentare il fatturato dell'azienda.

La cosa grave è che manchi totalmente, da parte della politica, una qualsiasi considerazione per i cittadini che vivono, lavorano e operano nei cinque Borghi marinari più belli del mondo.

A fronte di costi così alti per la comunità non sono previsti investimenti ne' per potenziare il trasporto su rotaia, fondamentale per la conformazione oroidrografico dell'area, ne' per la cura, il ripristino e la conservazione dei borghi, dei sentieri e dei terrazzamenti.

Nessun contributo per chi si occupa, fisicamente, di mantenere stabile quello che in questa zona è fondamentale: l'equilibrio tra uomo e natura, l'agricoltura.

Inaccettabile!

Per questo presenteremo una interrogazione in Consiglio regionale.

Ci schieriamo a fianco del Comitato dei pendolari e degli operatori e pretendiamo delle risposte chiare per i cittadini.

Inoltre vogliamo un impegno preciso, dall'Assessore Berrino, per aumentare non i costi ma ciò che serve davvero: servizi e investimenti per il territorio.

Francesco Battistini
Consigliere Regionale

Rete a Sinistra/liberaMente Liguria

Nicola De Benedetto
Segreteria Regionale Liguria
Sinistra Italiana

11/03/2018 17:29:51



[Home](#) | [Cronaca](#) | [Attualità](#) | [Politica](#) | [Economia](#) | [Cultura](#) | [Sport](#) | [Spezia calcio](#) | [Calcio spezzino](#)
| [Rubriche](#) | [Fotogallery](#) | [Videogallery](#) | [Risultati](#)

Testata giornalistica iscritta al Registro Stampe del Tribunale della Spezia. RAA 59/04, Conc 5376,
Reg. Sp 8/04.

Direttore responsabile: Fabio Lugarini.

Contatta la redazione.

 LIGURIA NEWS

CORRIERE DELLA SERA

INDIRIZZI | BLOG

SCRIVICI



CORRIERE DELLA SERA
IO
D O N N A



Focus on:

SFILATE AUTUNNO INV

ATTUALITÀ PERSONAGGI MODA BELLEZZA LIFESTYLE BENESSERE OROSCOPO SPECIALI VIDEO IO CORRO

HOME, LIFESTYLE, VIAGGI / 11 marzo 2018



Idee viaggio. Parchi letterari e grand tour tra poeti e scrittrici. Dal Kenya all'Italia

Un safari a Nairobi sulle orme di Karen Blixen. Nello Hampshire, in Inghilterra, nel cottage di Jane Austen. Case-museo, stradine a picco, paesaggi "da leggere". Cinque tappe che profumano d'inchiostro

di VERONICA RUSSO



Un branco di giraffe nella savana africana. Se volete vederle da vicino, pernottate all'Hotel Giraffe Manor di Nairobi (foto Getty Images).

NAIROBI, KENYA - Benvenuti in casa Blixen



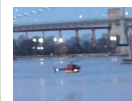
Sono i luoghi "fisici" della parola scritta i parchi letterari, o, più semplicemente, i posti (intrisi di letteratura) in cui uno scrittore ha scritto e vissuto. Proprio come **Karen Blixen** che, ne *La mia Africa*, racconta della sua bellissima casa «ai piedi delle colline Ngong»: «Io conosco il canto dell'Africa, della giraffa e della luna nuova africana distesa sul suo dorso, degli aratri nei campi e delle

CORRIERE DELLA SERA

lunedì 12 marzo 2018

aggiornato 05:52

ULTIME NOTIZIE



Elicottero turistico cade nell'East River a New York: due morti e tre feriti gravi



Oggi la direzione del Pd. Orfini: «Niente primarie per il leader»

una nuova africana distesa sul suo dorso, degli aratri nei campi e delle

facce sudate delle raccoglitrici di caffè (...)» scriveva.

Oggi, a 10 km da Nairobi, il suo cottage – una volta circondato da una grande piantagione e reso immortale dal film di Sydney Pollack – è il fulcro di un **safari letterario sulle sue orme**. Un viaggio che aiuta a perdersi e a sognare, a immergersi in una realtà parallela... Circondato dal verde, è parte del “quartiere Karen”: caffè, ristoranti e persino un ospedale qui portano il suo nome.



La casa-museo di Karen Blixen (1885-1962), a 10 km da Nairobi, in Kenya (foto Ipa).

Il percorso guidato segue i luoghi della Blixen fino alla villa (che lei chiamava Mbongani, «la casa fra gli alberi»), dove si può curiosare in tutte le stanze e agli arredi originali sono affiancati quelli del set di Pollack, come il grammofono che l'indimenticabile Danys-Robert Redford regala a Karen-Meryl Streep. Restando in zona Blixen, menu di pesce allo stellato Tamarind (tamarind.co.ke). E stanza all'hotel Giraffe Manor, dove le giraffe infilano la testa nelle finestre per rubare la colazione (thesafaricollection.com).



Di Maio cita De Gasperi:
«Governare è realizzare cose»
Salvini: non sarò premier a



CorriereTv

Avetrana: Sabrina Misseri e quei
massaggi a Ivano, Franca

LEGGI TUTTE LE NOTIZIE

Tweets di @iodonna





La casa di Jane Austen (1775-1817). (foto Sime).



HAMSHIRE – In fondo al sentiero c'è zia Jane (Austen)

Perché ci vado. Per arrivare alla casa di Jane Austen a Chawton si segue un piccolo sentiero che, dalla cittadina di Alton (da Londra in treno è circa un'ora e mezza di viaggio), porta (in un quarto d'ora a piedi) al cottage. Qui vissero Jane, sua madre e la sorella Cassandra. Era la strada che la

scrittrice percorreva spesso, passando davanti alla banca del fratello Henry, alla vecchia fermata delle carrozze per Londra e alla bella chiesa di St. Nicholas. Siamo nello Hampshire, Inghilterra, e questo è uno dei parchi letterari più famosi.

Cosa faccio. D'obbligo, la visita al **Jane Austen's House Museum**. Per i fan il pezzo forte a casa di «Zia Jane» è il tavolino in soggiorno: qui, per dire, la Austen ha scritto *Persuasione*, *Emma*, e ha curato la ristampa di *Ragione e Sentimento*. Per chi volesse provare a giocare a golf a 20 km da Chawton c'è l'Old Thorns Manor (oldthorns.com).

Dove prenoto. Alle cinque il tè si prende al Cassandra's Cup (cassandrascup.co.uk), di fronte a casa: torte super.



Il Parco delle Cinque Terre dove si trova il Parco Letterario Eugenio Montale (1896-1981). (foto Sime).



CINQUE TERRE, LIGURIA – Il ritiro con vista di Eugenio Montale

Perché ci vado. È un parco letterario sui generis quello dedicato a Montale: semplicemente perché il **Parco Letterario Eugenio Montale** (parchiletterari.com) coincide con quello, nazionale, delle Cinque Terre. Sono «i dorsi di colli e di cielo», i muri con «in cima cocci aguzzi di

bottiglia» «l'odore dei limoni» che hanno ispirato il premio Nobel per la letteratura 1975.

Cosa faccio. Si entra nell'universo del poeta lungo i Percorsi naturalistici letterari (tel. 346.8299811, parconazionalesterre.it): una guida escursionista e una letterata, partendo da Monterosso, raccontano della gioventù di Montale camminando verso il convento dei Cappuccini, fino alla spiaggia

di Fegina dove «osservare tra frondi il palpitare lontano di scaglie di mare» di Punta Mesco.

Dove prenoto. A Monterosso al Mare (Sp) si cena da Ciak per le famose acciughe. All'Hotel La Colonnina camera doppia da 135 euro (lacolonninacinqueterre.it).



Il parco letterario di Grazia Deledda (1871-1936), in Sardegna (foto Getty Images).



GALTELLÌ, SARDEGNA – Le canne al vento del Nobel Deledda

Perché ci vado. «Ecco a un tratto la valle aprirsi (...), la pianura ondulata con le macchie grigie delle sabbie e le macchie giallognole dei giuncheti, la vena verdastra del fiume, i paesetti bianchi col campanile in mezzo come il pistillo nel fiore». Così in *Canne al vento* il premio Nobel Grazia

Deledda descrive il paesino di Galte (nella realtà Galtellì) e il suo territorio. Galtellì è il centro del **Parco Letterario Grazia Deledda**.

Cosa faccio. In paese si visitano la casa della famiglia Pintor, la Chiesa di San Pietro e quella del Ss. Crocifisso, le case di Don Pedro e Milesu, personaggi del romanzo. E poi ci sono i mille aneddoti legati alla vita e all'opera della scrittrice (per il tour: Anna Masala, tel. 347.5011819).

Dove prenoto. A Orosei, nell'Albergo Diffuso Mannois (mannois.it).



La via dove è nata Colette (1873-1954), nella Borgogna francese (foto Alamy/Ipa).



BRETAGNA – Il mondo segreto di



madame Colette

Perché ci vado. Sfrontata, irriverente, modernissima Colette. A lei e al suo mondo è dedicato il parco letterario di **Saint-Sauveur-En-Puisaye**, immerso nel «paesaggio morbidamente rotondo» della Borgogna francese.

Cosa faccio. Nel parco c'è il museo (musee-colette.com) e, dallo scorso anno, è possibile visitare anche la casa in cui visse da piccola (maisondecolette.fr). Il primo è incastonato nel castello del paese, con una ricostruzione del suo appartamento parigino di Palais-Royal, in cui accoglieva ospiti come Jean Cocteau e Truman Capote; la seconda è il luogo della sua infanzia e prima gioventù: qui da piccola Gabrielle (il suo vero nome) si godeva l'amato «giardino di Sido».

Dove prenoto. Si mangiano fantastiche escargot a Le P'tit Bistrot (tel. 0033 864 55421); si pernotta alla Maison Marthe, b&b in una casa del diciottesimo secolo (maisonmarthe.com).



Il museo dedicato a Colette (1873-1954), nella Borgogna francese (foto Alamy/Ipa).

Ti potrebbe interessare anche...

- ▶ [BREVI MA INTENSI \(E POCO BATTUTI\), SONO I VIAGGI PIÙ TRENDY DELLA BIT 2018](#)
- ▶ [IDEE VIAGGIO: I PONTI PIÙ EMOZIONANTI. IN ITALIA, KENYA, NUOVA ZELANDA E PORTOGALLO](#)
- ▶ [IDEE VIAGGIO. DA SAN PIETROBURGO A BILBAO. VA' DOVE TI PORTA IL LIBRO](#)

Argomenti

- iddee viaggio
- itinerari di viaggio
- parchi letterari
- viaggio a nairobi

◀ **Hai mai pedalato da est a ovest inseguendo il sole?**

ARTICOLO PRECEDENTE



[Back](#)

Battistini: "Cinque Terre considerate da Trenitalia e Regione Liguria come la gallina dalle uova d'oro!"

Battistini: "Cinque Terre considerate da Trenitalia e Regione Liguria come la gallina dalle uova d'oro!"

Pubblichiamo la nota stampa inviata dal consigliere Francesco Battistini.



Ancora una volta le Cinque Terre sono considerate da Trenitalia e Regione Liguria come la gallina dalle uova d'oro.

Dal prossimo 16 marzo tornerà in funzione il "Cinque Terre Express". Il servizio di metropolitana che, dalla primavera del 2016, collega, nel periodo estivo, Riomaggiore, Manarola, Vernazza, Corniglia e Monterosso al capoluogo spezzino e dunque al resto della regione.



La tariffa era già esorbitante, 4 euro a tratta, ma nei prossimi anni potremmo assistere ad un aumento del costo dei biglietti del 46% fino ad arrivare a 6 euro a stazione.

L'Assessore Berrino si affanna a tranquillizzare tutti dicendo che l'aumento è previsto ma non sarà immediato.

Insomma, forse per la prossima estate potremmo stare tranquilli ma il dato di fatto è che prima o poi questi rincari scatteranno e su un tariffa già alta produrranno risultati devastanti.

Stiamo parlando di un territorio meraviglioso divenuto terra di conquista senza altra prospettiva, per Trenitalia, se non quella di aumentare il fatturato dell'azienda.

La cosa grave è che manchi totalmente, da parte della politica, una qualsiasi considerazione per i cittadini che vivono, lavorano e operano nei cinque Borghi marinari più belli del mondo.

A fronte di costi così alti per la comunità non sono previsti investimenti ne' per potenziare il trasporto su rotaia, fondamentale per la conformazione orografica dell'area, ne' per la cura, il ripristino e la conservazione dei borghi, dei sentieri e dei terrazzamenti.

Nessun contributo per chi si occupa, fisicamente, di mantenere stabile quello che in questa zona è fondamentale: l'equilibrio tra uomo e natura, l'agricoltura.

Inaccettabile!

Per questo presenteremo una interrogazione in Consiglio regionale.

Ci schieriamo a fianco del Comitato dei pendolari e degli operatori e pretendiamo delle risposte chiare per i cittadini.

Inoltre vogliamo un impegno preciso, dall'Assessore Berrino, per aumentare non i costi ma ciò che serve davvero: servizi e investimenti per il territorio.

Francesco Battistini

Consigliere Regionale

Rete a Sinistra/liberaMente Liguria

Nicola De Benedetto

Segreteria Regionale Liguria

Sinistra Italiana

11-03-2018 15:35



Autore: Redazione Gazzetta della Spezia

Categoria: Cronaca Cinque Terre



Condividi!

Fai conoscere questa notizia anche ai tuoi amici!

[Back](#)

Busco (No.Va.): "A due passi dal Parco delle Cinque Terre un disastro ambientale"

Busco (No.Va.): "A due passi dal Parco delle Cinque Terre un disastro ambientale"

L'esponente di No.Va I Nostri Valori denuncia il continuo abbandono di rifiuti.



"In località Colle di Gritta, lungo il percorso della strada provinciale Monterosso - La Spezia - Levanto continuano gli abbandoni di spazzatura lungo i bordi della carreggiata e nella sottostante scarpata": è la denuncia di Nicola Busco, esponente di No.Va I Nostri Valori che sottolinea di aver già segnalato più volte il fenomeno degli abbandoni abusivi di rifiuti.

"Ho segnalato il fatto già numerose volte - spiega Busco - ma pare non interessare a nessuno. A due passi dal Parco Nazionale delle Cinque Terre, un disastro ambientale in piena regola sotto l'indifferenza più totale. A chi giova questa situazione? Il sindaco di Pignone dopo le numerose segnalazioni di abbandono di spazzatura lungo la provinciale per Pignone aveva sollecitato le forze dell'ordine affinché vigilassero con più assiduità il territorio. Nonostante ciò ancora c'è chi sfida la legge, come si vede dalle foto".



MALTEMPO PROROGATA DALLA PROTEZIONE CIVILE FINO ALLE 18 IN ALTA REGIONE

Piogge e neve che si scioglie: allerta anche oggi

■ FIRENZE

L'ALLERTA maltempo per forti piogge è stata prorogata dalla Regione Toscana con codice arancione e solo per alcune zone alle ore 18 di oggi. La Sala operativa della protezione civile regionale lo ha stabilito a seguito del perdurare della perturbazione che ha portato su tutta la Toscana piogge diffuse, più frequenti ed abbondanti nelle zone settentrionali e nel Pistoiese, con possibilità di rovesci sparsi o locali temporali. Interessate dalla prosecuzione del codice arancione sono, in particolare, Lunigiana e Valle del Serchio. Per le altre zone (i bacini dell'Ombrone pistoiese e del Bisenzio, il bacino del Reno, Lima e Versilia) l'allerta arancione cesserà al massimo oggi a mezzogiorno. In alcune zone le

possibili criticità sono legate anche al concomitante processo di scioglimento del manto nevoso in atto in Appennino, sostenuto sia dal vento che dalle piogge.

Attenzione quindi, è l'invito della Protezione civile regionale, a possibili allagamenti, come ad esempio nei sottopassi, e nelle zone montane alla possibilità di caduta di materiale dai versanti.

ALLERTA ARANCIONE allungata alla giornata di oggi e ordinanze dei sindaci per tenere le scuole chiuse in alcune zone del territorio di La Spezia. I bambini resteranno a casa nei comuni della Riviera, delle Cinque Terre e della Valdivara. E sempre per le forti piogge nello Spezzino è stata evacuata ieri pomeriggio in via precauzionale una casa minacciata da una frana. Molta paura anche ieri mattina in un

quartiere di La Spezia per un albero caduto. La pianta, un pino di notevoli dimensioni, si è abbattuto a terra coinvolgendo un'altra pianta e procurando danni a quattro auto parcheggiate. Nessun ferito e nessuna persona coinvolta nell'evento.

SPEZZINO: SCUOLE CHIUSE
Ordinanze dei sindaci sulla Riviera, Cinque Terre e val di Vara
Una casa evacuata per una frana



Pompieri rimuovono il pino caduto a La Spezia



Peso: 29%

MALTEMPO L'ALLERTA ARANCIONE PROROGATA FINO ALLE 18 DI OGGI

Scuole chiuse in molti comuni Una casa evacuata per frana

A pagina 3

Maltempo, ancora allerta arancione Frana in Valdurasca: casa evacuata

Scuole chiuse a macchia di leopardo, rinviata alcune partite di calcio

— LA SPEZIA —

ANCORA pioggia. Il servizio di protezione civile della Regione ha prorogato lo stato di allerta arancione sul territorio della provincia spezzina fino alle 18 di oggi, lunedì 12 marzo. Avremo quindi una nuova giornata scandita da probabili temporali, e comunque da forti precipitazioni. Le previsioni meteo hanno indotto alcuni sindaci del territorio ad assumere, già nel corso della giornata di ieri, provvedimenti di natura precauzionale: è il caso, per esempio, degli amministratori di Bolano, Deiva e Levanto, che hanno ordinato la chiusura dei campi da calcio dove nella mattinata si sarebbero dovute disputare le partite di prima categoria. A Sarzana, la rottura della calderina negli spogliatoi del campo alla Bradia ha costretto a rinviare il match Santerenzina-Luni. Il Sarzana, invece, ha fatto in tempo a trasferirsi al Gaggio di Luni. Per le stesse ragioni, hanno optato per la chiusura delle scuole materne, elementari e medie i Comuni

di Beverino, Ameglia, Carro, Riccò, Arcola, Monterosso, Riomaggiore e Vernazza, Pignone, Bonassola e Levanto; a Portovenere sono chiuse soltanto le scuole delle Grazie (aperti asilo e nido di Fezzano e del capoluogo). Le altre amministrazioni, Spezia e Sarzana comprese, hanno deciso invece di assicurare l'apertura dei presidi scolastici. Stessa decisione è stata assunta, per quanto riguarda le superiori, dal presidente della Provincia. Visto il perdurare dell'allerta arancione, il Centro operati di protezione civile del Comune della Spezia è attivo e terrà costantemente monitorata la situazione (per segnalazioni o emergenze, 0187-501172).

DIVERSI gli interventi che nella giornata di ieri hanno tenuto impegnati tecnici, amministratori e operai del Comune. L'episodio più importante è stato registrato in Valdurasca, località Ghiaccio, dove a causa di una frana è stato necessario procedere all'evacuazione di una famiglia che occupava una casa sottostrada. Operai e vigili urbani sono

intervenuti anche a Biassa, per uno smottamento lungo via Coderone, e poi in più punti della città – a Valdellora, in viale Italia, in via Antoniana – per ripristinare, in regime d'urgenza, il manto stradale che, complice la forte escursione termica delle ultime settimane, era costellato di buche. Significativo anche un intervento fatto in mattinata dai vigili del fuoco, nel quartiere di Fositermi, per mettere in sicurezza un albero caduto e che, precipitando al suolo, si è trascinato dietro un'altra pianta, danneggiando quattro auto parcheggiate.



Peso: 1-6%,31-68%



Focus

Crateri nell'asfalto

La forte escursione termica delle ultime settimane ha aperto grosse voragini nell'asfalto: interventi urgenti all'Antoniana, in viale Italia e a Valdellora

In via del Popolo

Vigili urbani in supporto agli operai del Comune anche in via del Popolo, dove un grosso ramo si è abbattuto su un marciapiede, per fortuna senza danni



Il presidente della Provincia,
Giorgio Cozzani

A Biassa

Operai e vigili urbani anche a Biassa, dove si è verificato uno smottamento lungo via Coderone e dove sono stati posizionati new jersey per isolare la frana

MASSIMA CAUTELA FINO ALLE 18 DI OGGI

LA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE HA DECISO, PER LA PROVINCIA DELLA SPEZIA, IL PROLUNGAMENTO DELLO STATO DI ALLERTA ARANCIONE FINO ALLE 18 DI OGGI



Contatti

Chiamare il Coc per le emergenze

Visto il perdurare dell'allerta arancione, il Coc del Comune della Spezia è attivo e terrà costantemente monitorata la situazione (per segnalazioni o emergenze, 0187-501172)

PAURA

A Fossitermi un grosso pino si è abbattuto sulla strada danneggiando quattro auto



Vigili del fuoco all'opera nel quartiere di Fossitermi per liberare la strada da un albero caduto



Peso: 1-6%,31-68%

RECORDMAN

A pagina 4



Lo skipper
Giovanni Soldini
vive a Sarzana



Peso: 1-30%,32-85%

Sulla cresta dei record

Soldini e l'amore per il Golfo

Lo skipper Giovanni Soldini ha battuto il record sulla rotta del tè col trimarano che si solleva dall'acqua. Origini milanesi, vive a Sarzana: si è trasferito nel golfo da molti anni, con la famiglia, proprio per poter coltivare la passione della vela

di NICOLA BARONI

— MILANO —

QUATTRO anni fa il record sulla «rotta dell'oro», da New York a San Francisco, nel 2015 quello sulla «rotta del tè», da San Francisco a Shanghai. Lo skipper e recordman Giovanni Soldini, 51 anni, la scorsa settimana ha stabilito l'ennesimo primato, percorrendo la via dei clipper che a fine Ottocento portavano i carichi di tè da Hong Kong a Londra, passando per il Capo di Buona Speranza. Un mezzo giro del mondo, 24.000 chilometri, percorso in 36 giorni, 2 ore, 37 minuti e 12 secondi. Cinque giorni in meno rispetto al record precedente, stabilito nel 2008 da un catamarano di 32 metri e mezzo manovrato da un equipaggio di dieci persone. Capitano Soldini l'ha superato con un equipaggio di soli quattro velisti e una barca dieci metri più corta, il Maserati Multi 70 «in assetto non vo-

lante».

Cosa significa?

«Il Maserati Multi 70 ha una tecnologia che permette al catamarano di sollevarsi dall'acqua, ma si può usare solo in acque protette. Il mare cinese, cioè le prime duemila miglia fino allo stretto della Sonda, è pieno di sorprese: pattume, pescherecci, reti abbandonate o non segnalate, isole, secche. Troppo rischioso volare in questi mari, si rischiava una collisione».

In seguito il viaggio si è fatto tranquillo?

«No, anzi. La parte più difficile è stata l'ultima. Le ultime 48 ore sono state molto toste, con tanto vento, tanto mare e un freddo tremendo: siamo stati messi a dura prova. Con condizioni meteo più favorevoli in Atlantico avremmo potuto guadagnare altri tre o quattro giorni».

Lei è nato a Milano, non la città ideale per un velista.

«Ci ho vissuto fino a 23 anni, ma non sono mai stato stanziale, per via dei viaggi in barca ma anche delle molte città in cui ho abitato per diversi periodi: Roma, Firenze, infine a 26 anni mi sono trasferito a Sarzana. Avevo la barca a

La Spezia e fare il pendolare da Milano era difficile. E poi è nata mia figlia».

Cosa le è rimasto del capoluogo lombardo?

«Mi sento cittadino del mondo, ma ho una cultura nordica, operosa, sono abituato a immergermi totalmente in quello che faccio».

Dove ha abitato in città?

«La mia infanzia l'ho passata in corso Garibaldi, dove vivevo, che a quei tempi era come un paesino: prima si giocava a calcio al parco giochi, poi crescendo ho comprato il motorino e si andava ovunque, dal bar in Sant'Eustorgio al bar Giamaica».

La prima volta in cui ha veleggiato?

«Sul Lago Maggiore, a 4 anni, mi ci portò mio padre. Ma l'amore per il mare è cominciato a 15».

Cosa le manca di più quando è in mezzo al mare?



«In mare ti mancano i vizi, le cose superflue: i dolci, un bicchiere di vino o di birra, una bella mangiata».

Ma almeno una bottiglia di birra a bordo...

«Assolutamente no: il carico è stabilito con precisione ossessiva. È una barca da seimila chili, più del 10 per cento dei quali erano destinati a equipaggio, vestiti e cibo».

Cosa avete mangiato in questi 36 giorni?

«Pasta, riso: da un po' di anni ho messo a punto una buona tecnica per cuocerli nella pentola a pres-

SIONE».

Almeno il risotto alla milanese se lo sarà portato.

«Quello sì, ma numerato. In cambusa avevamo ingredienti per farci due risotti gialli a testa».

IL NUOVO PRIMATO

IL RECORDMAN HA NAVIGATO DA HONG KONG A LONDRA 24MILA KM IN 36 GIORNI, 5 MENO DEI PREDECESSORI CON METÀ UOMINI E BARCA PIÙ CORTA DI 10 METRI



Parole sue

La parte più difficile sono state le ultime 48 ore. Col meteo migliore in Atlantico avremmo guadagnato 3 o 4 giorni

Il carico è stabilito con precisione ossessiva: seimila chili, oltre il 10% destinati a cibo, vestiti e equipaggio

In mare ti mancano i vizi: i dolci, una birra... Mangiavamo pasta e riso: ho una buona tecnica con la pentola a pressione

Ho iniziato sul Lago Maggiore a 4 anni. Del mare mi sono innamorato a 15 e a 26 mi sono trasferito a Sarzana



CIURMA
Giovanni Soldini con l'equipaggio del Maserati Multi 70: Guido Broggi, Sébastien Audigane, Oliver Herrera, Perez e Alex Pella



CINQUE TERRE

Via dell'Amore ko Bacchettata di Grillo

A pagina 5



L'ex senatore
Luigi Grillo vive
a Monterosso

La Via dell'Amore è ancora chiusa Grillo: «Indicai la soluzione 4 anni fa» Il senatore: «Sei anni passati e nessuna data certa per il cantiere»

—CINQUE TERRE—

«LA VIA dell'Amore è chiusa da ben sei anni senza che si intraveda una soluzione che indichi una data certa entro cui sia possibile ripercorrere questo straordinario e unico sentiero che tutti ci invidiano». Lo sottolinea il senatore Luigi Grillo, la cui famiglia gestisce l'agriturismo Buranco, preoccupato per le conseguenze di questa situazione sul turismo. «La giunta che governa oggi la nostra regione e il governo Gentiloni – prosegue – hanno messo a disposizione 12 milioni di euro ma al momento non è prevedibile quando si potrà aprire il cantiere. Mi permetto rivendicare la concretezza di una proposta fatta agli inizi del 2013, al termine della mia esperienza parlamentare. Prima che si concludesse la legislatura proposi agli amministratori locali di fare ricorso alla tecnica del project finance per avviare in tempi brevissimi i lavori di ripristino e di messa in

sicurezza della Via dell'Amore».

UNA PROPOSTA che non fu accolta ma che nasceva, spiega Grillo, «da alcune oggettive riflessioni. Dal 1948 al 2002 le opere pubbliche nel nostro Paese sono state interamente finanziate dallo Stato. Nel 2002 ci fu la svolta: con la legge 166/2002, su mia proposta, venne approvato un emendamento che introdusse la tecnica del project anche in Italia. La tecnica cioè che consente a un privato di realizzare un'opera pubblica e di rientrare del capitale investito attraverso la gestione della stessa per un numero concordato di anni». Nel 2011 – aggiunge – il project si è consolidato tanto che sono stati banditi più di 2.300 progetti per un ammontare complessivo di 10 miliardi di euro.

E CONCLUDE: «La Via dell'Amore poteva essere facilmente ed in fretta realizzata proprio con la tecnica del project. Sono sufficienti alcuni dati: nel

2011, ultimo anno di praticabilità del sentiero, sono transitati 865.000 turisti che hanno pagato un ticket di 6 euro consentendo al Parco di incassare circa 5 milioni di euro. Disponendo di questo flusso di incassi certi, il Parco avrebbe potuto contrarre un mutuo bancario per l'importo necessario a sistemare il sentiero (15 milioni di euro secondo taluni preventivi) e pagare il debito contratto in un arco di tempo di 5 anni. Avremmo così evitato le lungaggine che si sono verificate, gli incontri al Ministero, le polemiche politiche e non saremmo messi alla berlina da parte di osservatori esteri in quanto incapaci di sfruttare una



Peso: 1-9%,33-56%

risorsa straordinaria che i turisti in ogni parte del mondo ci invidiano».



Le risorse

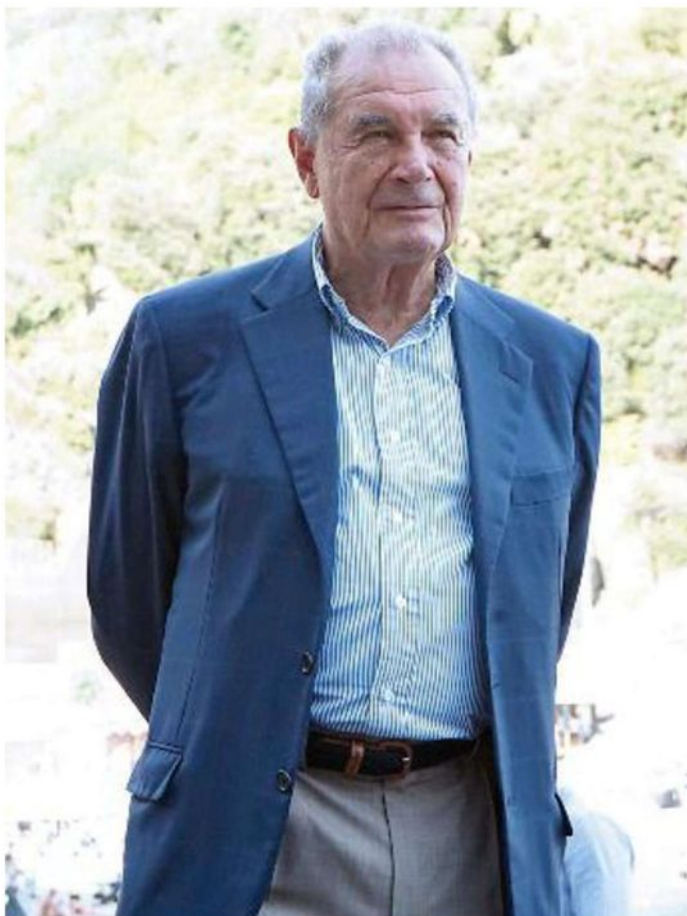
Il senatore fa notare che «un Paese che ha problemi di finanza pubblica ma dispone di un sistema bancario forte e di un sistema di piccole e medie imprese dinamico non può non scommettere sul fare e far gestire opere pubbliche a operatori privati»

Il project

Grillo spiega: «Nel triennio 2003-2006 sono partite 3.578 gare per oltre 25 miliardi di euro. Nel 2011 il project si è consolidato tanto che sono stati banditi più di 2.300 progetti per 10 miliardi di euro. I privati hanno realizzato il 20% del totale degli investimenti pubblici»

L'EX PARLAMENTARE

«Disponendo di un flusso di incassi certo, il Parco avrebbe potuto contrarre un mutuo bancario per l'importo necessario a sistemare il sentiero e pagare il debito contratto in un arco di tempo di cinque anni. Avremmo così evitato le lungaggini che si sono verificate»



Luigi Grillo, ex senatore, 'bacchetta' tutti per la Via dell'Amore



Peso: 1-9%,33-56%

LA REGIONE PUNTA A RIDURRE E METTERE A SISTEMA LE AREE PROTETTE

Toti, i parchi nel mirino: «È l'ora di una riforma»

Il governatore: «Alcuni hanno ragione di esistere, altri no». Scintille con l'opposizione sul Magra

«SICURAMENTE metteremo mano alla questione in questa seconda parte di legislatura. Alcuni parchi hanno ragione di esistere, altri no. E tutti saranno riformati». Giovanni Toti lo ha ribadito di recente: vuole riformare il sistema dei parchi liguri. Ma il governatore non svela i dettagli del suo disegno. L'idea in realtà circola dall'inizio della legislatura, prima con un modello radicale, (tutti riuniti in un solo ente), poi mitigata con una sorta di "regia" regionale e una maggiore spinta ad attività produttive nei territori protetti. Ma sino ad ora non se ne era fatto nulla, anche per l'attesa di una legge nazionale che è rimasta incagliata al Senato senza essere approvata prima di fine legislatura.

Ora la riforma di sistema regionale è tornata nei radar, per due ragioni: la nazionalizzazione del parco di Portofino (che potrebbe arrivare entro fine anno) e la richiesta di abolire il parco di Montemarcello-Magra, portata avanti dal consigliere spezzino di Ncl Andrea Costa e dal leghista Giovanni De Paoli.

Proprio in risposta alla preoccupata lettera del presidente del parco spezzino Pietro Tedeschi, qualche giorno fa, Toti ha detto la sua: «Se si pen-

sasse a gestire meglio i parchi invece di mandare lettere sarebbe meglio per tutti. La riforma di questi enti a livello nazionale è rimasta impantanata, noi ci metteremo mano con o senza linee guida nazionali. I parchi non devono essere poltronifici né un ulteriore vincolo in questo che è il Paese della burocrazia». Parole che fanno correre un brivido lungo la schiena ai gestori degli enti parco, già scottati dal taglio dei finanziamenti subito negli ultimi anni, dalla versione originale del "Piano Casa" che apriva a nuove costruzioni nelle aree protette, dalla riforma delle province e delle comunità montane che hanno ridotto il presidio dello Stato sul territorio. O da proposte della giunta poi cancellate come quella che prevedeva la libertà di passaggio per i fuoristrada e le moto sui sentieri. Quella del "poltronificio" è una vecchia battaglia del centrodestra ma solo i presidenti dei parchi regionali, a onor del vero, godono di un'indennità che è pari a quella di un sindaco di un piccolo comune.

L'idea della Regione è che i parchi debbano essere in grado di diventare «motori di cre-

scita e di sviluppo» (sempre Toti) e «non aumentare la burocrazia che incombe su cittadini ed imprese. La tutela dell'ambiente è una priorità, lo sviluppo della regione anche. Chi vuole partecipare al dibattito in modo costruttivo è benvenuto, chi pensa di trascinarci nell'immobilismo per proteggere interessi di parte no». Lo sviluppo dovrebbe essere realizzato con turismo, nuove attività e marchi agroalimentari. Ma è una sfida difficile con finanziamenti più risicati: nell'ultimo anno la regione ha stanziato 2 milioni e 500mila euro. «I nostri parchi non sono vacche da mungere - è la posizione, contraria, di Alice Salvatore del M5S che ha presentato un'interrogazione sul parco di Montemarcello che sarà discussa domani - Il parco funziona ma deve essere messo dalla Regione in condizione di poter lavorare».

In questo senso l'istituzione del parco nazionale di Portofino sarebbe "benedetta" dagli altri parchi liguri, perché aumenterebbe un poco la fetta spettante a ogni realtà. Ma bisogna vedere quanto potrà mettere a disposizione, in soldoni, il ministero dell'Ambiente.

E. ROS.



Il parco dei Beigua sotto la neve



A DIFESA

I nostri parchi non sono vacche da mungere

ALICE SALVATORE
consigliera M5S



ALL'ATTACCO

La tutela dell'ambiente è una priorità, lo sviluppo della Regione anche

GIOVANNI TOTI
presidente Regione Liguria



Peso: 43%

Il sistema ligure Le Cinque Terre e gli altri nove

••• IL PARCO delle Cinque Terre è di gran lunga il più visitato della Liguria ed è l'unico ad essere nazionale, in attesa dell'iter per quello di Portofino. I parchi regionali sono sei: Alpi Liguri, Antola, Aveto, Beigua, Montemarcello e Portofino. Altri tre sono invece gestiti dai comuni: Bric Tana, Piana Crixia e Porto Venere. A queste vanno aggiunte tre riserve naturali a Bergeggi, Gallinara e Rio Torsero. I parchi regionali ricevono un finanziamento complessivo da tre milioni di euro, tra ecotassa e fondi regionali.



Peso: 4%

la spezia

IL MALTEMPO CONTINUA A IMPERVERSARE NELLA NOSTRA PROVINCIA

Allerta arancione prolungata fino a oggi, alle 18

Scuole chiuse a macchia di leopardo. Ieri un albero è crollato su un'auto in sosta. Frana a Pozzuolo

DURERÀ ancora fino alle 18 di oggi, lunedì 12 marzo, lo stato di allerta meteo arancione. Le previsioni aggiornate dagli esperti dell'Arpal, hanno spinto la Protezione Civile a prorogare la richiesta di attenzione, per il rischio di nuove piogge e di temporali. Potrebbero esserci delle precipitazioni intense, e potrebbe verificarsi qualche difficoltà. Per questa ragione, alcuni sindaci del territorio provinciale hanno disposto la chiusura delle scuole.

In Val di magra, è il caso di Ameglia e di Arcola. In Val di Vara, Riccò del Golfo, Pignone e Beverino. In Riviera, Levante, e Riomaggiore. Nel territorio di Porto Venere, rimarrà chiuso solo il plesso delle Grazie, con materna, primaria e media, ma rimarranno aperti invece i servizi di nido e materna a Fezzano e Portovenere. Scuole aperte

dunque nella gran parte della provincia, a cominciare dalla Spezia, che vedrà operativi tutti gli ordini e gradi, come disposto dal sindaco Pierluigi Peracchini. Massima prudenza negli spostamenti, ma il servizio sarà garantito, a beneficio di chi lavora.

Istituti superiori tutti aperti, su decisione di Giorgio Cozzani, presidente della Provincia. Situazione curiosa, quella del sindaco di Lerici, Leonardo Paoletti, che ha disposto l'apertura, per garantire i servizi alle famiglie, e si è visto comparire sulla pagina social ufficiale i ripetuti inviti di un ragazzino, che ha insistito - e non poco - nel tentativo di convincerlo a non chiuderle, per saltare la scuola.

Nella giornata di ieri, la criticità maggiore è stata il crollo di un pino, che ha impe-

gnato i vigili del fuoco a Fossitermi. Danni alle auto in sosta, nessun ferito. Per fortuna al momento del crollo non c'erano passanti. Tanti disagi, episodi di allagamenti, piccole frane, in specie in collina.

Da segnalare quella di Maggiola, nella zona di Pozzuolo. Causa frana il tratto di strada compreso tra la chiesetta e la località Tre Strade, è stato chiuso, in attesa di verifiche che verranno svolte con la luce del giorno. Non ci saranno zone isolate, perché è possibile utilizzare Via Militare o via Pagliari, come alternativa. Per la giornata odierna rimarranno sorvegliati speciali tutti i corsi d'acqua.



Canoisti ieri nel Vara nonostante l'allerta meteo

AUGUSTIN



Peso: 22%